

# **BELLANOTIZIA**

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

*Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della*

## **V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)**

*Il titolo che unifica tutte le letture, secondo me è:*

# **SEGUIRLO CON UMILTÀ !**

*PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi*

### **PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Isaia 6,1-2.3-8)**

*Nell'anno in cui era morto il re Ozia, mentre mi trovavo nel tempio, io - Isaia - ho visto il Signore: seduto sul Suo altissimo trono. Il mantello di Dio scendeva giù: e riempiva tutto il luogo sacro. E sopra di Lui c'erano dei serafini con sei ali l'uno, che gridavano forte: "Santo, santo, santo, è il Dio dell'universo. Tutta la terra è piena del Suo splendore!". Al suono di quelle voci potenti, vibravano gli stipiti delle porte: e tutto il tempio si riempiva di fumo. Allora dissi UMILMENTE: "Sono perduto: perché sono un povero peccatore! Ogni parola che esce dalla bocca mia e del mio popolo, è un peccato: eppure i miei occhi hanno visto il Signore!". Allora uno dei serafini volò verso di me e, toccandomi la bocca con un carbone ardente preso dall'altare, disse: "Ecco Isaia, ora Dio ha purificato col fuoco la tua bocca: ed è scomparso ogni peccato dalle tue parole!". Poi si sentì la voce del Signore che chiedeva: "C'è qualcuno che vuole essere mandato, a portare il mio messaggio al mondo?". Ed io risposi subito: "Eccomi, manda me! Ti SEGUIRÒ ovunque!".*

### **SALMO RESPONSORIALE (Salmo 137,1-5.8)**

*Cantiamo al Signore: grande è il suo splendore! Mio Dio, ti ringrazio con tutto il cuore: perché hai ascoltato le mie parole. Voglio cantare ed adorare solo Te: non altri idoli. Per questo sono qui: inginocchiato nel tuo tempio santo. Ti ringrazio, perché sei sempre fedele e pieno d'amore: le tue promesse sono più grandi di ogni aspettativa. Quando ti ho chiamato, mi hai sempre risposto: dandomi tanta forza. Ti ringrazieranno, Signore, tutti i popoli della terra. Ascolteranno la Tua parola e SEGUIRANNO la Tua strada: perché grande è il tuo splendore. La mano di Dio mi salva: sì, Lui fa tutto questo per me. Il tuo amore, Signore, non finisce mai: per questo ti prego, continua la tua opera su di me. Ed io ti prometto che TI SEGUIRÒ sempre: CON UMILTÀ !*

### **SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 15,1-11)**

*Carissimi fratelli, vi ribadisco in che consiste il "vangelo" (la "bellanotizia") di Cristo: affinché possiate mantenerla integra. Se la manterrete così come ve l'ho annunciata infatti, essa vi salverà: altrimenti avrete creduto invano. Vi ho annunciato innanzitutto ciò che anche a me è stato riferito: che Gesù Cristo è stato ucciso dai peccati degli uomini ma, come avevano previsto le Scritture, dopo tre giorni è veramente risorto. Su*

*questo infatti non ci sono dubbi: perchè l'hanno visto vivo prima Pietro e poi tutti e 12 gli apostoli insieme. E poi è apparso risorto anche a più di 500 persone in una sola volta: la maggior parte delle quali ancora sono vive e possono confermarlo. Poi è riapparso anche a Giacomo, e poi a tutti gli apostoli di nuovo. E per ultimo è apparso anche a me Paolo che - devo ammetterlo con tutta UMILTA' - di tutti i Suoi apostoli sono l'ultimo ed il peggiore. Anzi non dovrei nemmeno essere chiamato Suo apostolo: visto che perseguitavo i Suoi discepoli. (Infatti è solo per grazia di Dio che sono quello che sono, visto che ora lavoro per il vangelo più di tutti gli altri apostoli: non io, ma la grazia di Dio che opera in me). Quindi sia io che gli altri apostoli, vi annunciamo insieme questa certezza: che Gesù è veramente risorto. È questa la verità: che dovete credere e SEGUIRE !*

### VANGELO (Luca 5,1-11)

*Un giorno Gesù si trovava sulla riva del lago di Genèsaret, quando la folla - desiderosa di ascoltare la Parola di Dio - cominciò a fare intorno a Lui una grande ressa. Gesù si girò e vide due barche a riva, con vicino i pescatori intenti a lavare e riassetare le reti: montò su una di esse e chiese al proprietario se poteva parlare seduto da lì sopra. Il pescatore acconsentì: e scostò leggermente la barca dalla riva. Era Simon Pietro.*

*Finito di parlare Gesù andò da Pietro e per ringraziarlo gli disse: "Bene, ora tu ed i tuoi compagni andate al largo a buttare le reti: e vedrete quanti pesci pescherete!". Pietro rispose titubante: "Maestro, veramente abbiamo pescato tutta la notte: e non abbiamo preso niente. Comunque se lo dici tu, getteremo le reti di nuovo!". Obbedirono e presero una quantità di pesci così grande, che le reti stavano per strapparsi. Allora Pietro chiamò felice i compagni dell'altra barca, perché venissero ad aiutarlo: e riempirono di pesci tutte e due le barche, tanto che stavano quasi per affondare !*

*Poi Pietro corse da Gesù e, gettatosi ai Suoi piedi, con grande UMILTÀ gli disse: "Signore, io non son degno nemmeno di starti vicino. Allontanati da me: perché sono un povero peccatore!". (Pietro era rimasto davvero sconvolto da quella pesca straordinaria, così come i suoi due compagni di lavoro: i fratelli Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèò). Ma Gesù lo rialzò e rispose: "Non aver paura, Pietro. Vedi quanti pesci hai raccolto? SEGUIMI: e ti insegnerò a raccogliere gli uomini!". Quelli allora tirarono le barche a terra, lasciarono ogni cosa e LO SEGUIRONO: con gioia ed UMILTÀ !*

[Visita il mio sito \*\*www.bellanotizia.it\*\*: troverai tante cose interessanti](http://www.bellanotizia.it)



# TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

**V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)**

Ed il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

**“SEGUIRLO CON UMILTA’ ! “**

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<b><u>TESTI ORIGINALI</u></b>	<b><u>RIELABORAZIONI MIE</u></b>
<p><b><u>PRIMA LETTURA (Isaia 6,1-2.3-8)</u></b></p> <p><i>Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo.</i></p> <p><i>E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti».</i></p> <p><i>Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espulso».</i></p> <p><i>Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?».</i></p> <p><i>E io risposi: «Eccomi, manda me!».</i></p>	<p><b><u>PRIMA LETTURA (Isaia 6,1-2.3-8)</u></b></p> <p><i>Nell'anno in cui era morto il re Ozia, mentre mi trovavo nel tempio, io - Isaia - ho visto il Signore: seduto sul Suo altissimo trono. Il mantello di Dio scendeva giù: e riempiva tutto il luogo sacro. E sopra di Lui c'erano dei serafini con sei ali l'uno, che gridavano forte: "Santo, santo, santo, è il Dio dell'universo. Tutta la terra è piena del Suo splendore!". Al suono di quelle voci potenti, vibravano gli stipiti delle porte: e tutto il tempio si riempiva di fumo.</i></p> <p><i>Allora dissi UMILMENTE: "Sono perduto: perché sono un povero peccatore! Ogni parola che esce dalla bocca mia e del mio popolo, è un peccato: eppure i miei occhi hanno visto il Signore!".</i></p> <p><i>Allora uno dei serafini volò verso di me e, toccandomi la bocca con un carbone ardente preso dall'altare, disse: "Ecco Isaia, ora Dio ha purificato col fuoco la tua bocca: ed è scomparso ogni peccato dalle tue parole!".</i></p> <p><i>Poi si sentì la voce del Signore che chiedeva: "C'è qualcuno che vuole essere mandato, a portare il mio messaggio al mondo?".</i></p> <p><i>Ed io risposi subito: "Eccomi, manda me!"</i></p> <p><i>Ti SEGUIRÒ ovunque!".</i></p>
<p><b><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 137,1-5.8)</u></b></p> <p><i>Rit. Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.</i></p> <p><i>Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.</i></p> <p><i>Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.</i></p> <p><i>Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, quando ascolteranno le parole della tua bocca. Canteranno le vie del Signore: grande è la gloria del Signore!</i></p> <p><i>La tua destra mi salva. Il Signore farà tutto per me.</i></p>	<p><b><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 137,1-5.8)</u></b></p> <p><i>Cantiamo al Signore: grande è il suo splendore!</i></p> <p><i>Mio Dio, ti ringrazio con tutto il cuore: perché hai ascoltato le mie parole. Voglio cantare ed adorare solo Te: non altri idoli. Per questo sono qui: inginocchiato nel tuo tempio santo.</i></p> <p><i>Ti ringrazio, perché sei sempre fedele e pieno d'amore: le tue promesse sono più grandi di ogni aspettativa. Quando ti ho chiamato, mi hai sempre risposto: dandomi tanta forza.</i></p> <p><i>Ti ringrazieranno, Signore, tutti i popoli della terra. Ascolteranno la Tua parola e SEGUIRANNO la Tua strada: perché grande è il tuo splendore.</i></p> <p><i>La mano di Dio mi salva: sì, Lui fa tutto questo per me. Il</i></p>

<p><i>Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.</i></p>	<p><i>tuo amore, Signore, non finisce mai: per questo ti prego, continua la tua opera su di me.</i></p> <p><i>Ed io ti prometto che TI SEGUIRÒ sempre: CON UMILTÀ !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla prima lettera di Paolo ai cristiani di Corìnto 15,1-11 – forma lunga)</u></p> <p><i>Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!</i></p> <p><i>A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti.</i></p> <p><i>Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio.</i></p> <p><i>Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.</i></p> <p><i>Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla prima lettera di Paolo ai cristiani di Corìnto 15,1-11 – forma lunga)</u></p> <p><i>Carissimi fratelli, vi ribadisco in che consiste il "vangelo" (la "bellanotizia") di Cristo: affinché possiate mantenerla integra. Se la manterrete così come ve l'ho annunciata infatti, essa vi salverà: altrimenti avrete creduto invano.</i></p> <p><i>Vi ho annunciato innanzitutto ciò che anche a me è stato riferito: che Gesù Cristo è stato ucciso dai peccati degli uomini ma, come avevano previsto le Scritture, dopo tre giorni è veramente risorto. Su questo infatti non ci sono dubbi: perchè l'hanno visto vivo prima Pietro e poi tutti e 12 gli apostoli insieme. E poi è apparso risorto anche a più di 500 persone in una sola volta: la maggior parte delle quali ancora sono vive e possono confermarlo.</i></p> <p><i>Poi è riapparso anche a Giacomo, e poi a tutti gli apostoli di nuovo. E per ultimo è apparso anche a me Paolo che - devo ammetterlo con tutta UMILTÀ' - di tutti i Suoi apostoli sono l'ultimo ed il peggiore. Anzi non dovrei nemmeno essere chiamato Suo apostolo: visto che perseguitavo i Suoi discepoli.</i></p> <p><i>(Infatti è solo per grazia di Dio che sono quello che sono, visto che ora lavoro per il vangelo più di tutti gli altri apostoli: non io, ma la grazia di Dio che opera in me).</i></p> <p><i>Quindi sia io che gli altri apostoli, vi annunciamo insieme questa certezza: che Gesù è veramente risorto. È questa la verità: che dovete credere</i></p> <p><i>e SEGUIRE !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 5,1-11)</u></p> <p><i>In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.</i></p> <p><i>Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».</i></p> <p><i>Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 5,1-11)</u></p> <p><i>Un giorno Gesù si trovava sulla riva del lago di Genèsaret, quando la folla - desiderosa di ascoltare la Parola di Dio - cominciò a fare intorno a Lui una grande ressa. Gesù si girò e vide due barche a riva, con vicino i pescatori intenti a lavare e riassetare le reti: montò su una di esse e chiese al proprietario se poteva parlare seduto da lì sopra. Il pescatore acconsentì: e scostò leggermente la barca dalla riva. Era Simon Pietro.</i></p> <p><i>Finito di parlare Gesù andò da Pietro e per ringraziarlo gli disse: "Bene, ora tu ed i tuoi compagni andate al largo a buttare le reti: e vedrete quanti pesci pescherete!". Pietro rispose titubante: "Maestro, veramente abbiamo pescato tutta la notte: e non abbiamo preso niente. Comunque se lo dici tu, getteremo le reti di nuovo!".</i></p> <p><i>Obbedirono e presero una quantità di pesci così grande, che le reti stavano per strapparsi. Allora Pietro chiamò</i></p>

<p><i>compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.</i></p> <p><i>Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone.</i></p> <p><i>Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.</i></p>	<p><i>felice i compagni dell'altra barca, perché venissero ad aiutarlo: e riempirono di pesci tutte e due le barche, tanto che stavano quasi per affondare!</i></p> <p><i>Poi Pietro corse da Gesù e, gettatosi ai Suoi piedi, con grande UMILTÀ gli disse: "Signore, io non son degno nemmeno di starti vicino. Allontanati da me: perché sono un povero peccatore!". (Pietro era rimasto davvero sconvolto da quella pesca straordinaria, così come i suoi due compagni di lavoro: i fratelli Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo).</i></p> <p><i>Ma Gesù lo rialzò e rispose: "Non aver paura, Pietro. Vedi quanti pesci hai raccolto? SEGUIMI: e ti insegnerò a raccogliere gli uomini!". Quelli allora tirarono le barche a terra, lasciarono ogni cosa e LO SEGUIRONO:</i></p> <p><i>con gioia ed UMILTÀ!</i></p>
---	--